VareseNews

Sarah Maestri a Busto , “Dieci anni dopo è tutta un’altra storia”

Pubblicato: Lunedì 10 Giugno 2019

Venerdì 14 giugno, l’attrice luinese **Sarah Maestri**, presenterà la nuova edizione del suo libro d’esordio *“La bambina dei fiori di carta”*, alle 20:30, nel salone della Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo di Busto Arsizio.
All’evento, organizzato dal consigliere comunale **Alessandro Albani**, l’attrice presenterà la nuova edizione del suo long seller, che compie dieci anni dalla pubblicazione, con l’aggiunta di un nuovo capitolo dal titolo “Dieci anni dopo è tutta un’altra storia”: “Si tratta di altre pagine di diario con quello che ho capito e imparato perché dieci anni dopo non sono più la stessa” rivela Sarah.

Sarah Maestri ha debuttato al cinema con la regia di **Pupi Avati** ne “I cavalieri che fecero l’impresa”, poi ha acquisito popolarità col grande successo “Notte prima degli esami” di Fausto Brizzi, fino a ricevere il premio attrice emergente alla 68esima Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia e il premio Airone d’Oro nel 2017 ed esordire alla regia nel 2017, con il cortometraggio “Il mondo fuori da qua”.

Ma non è solo nel cinema che si è mossa la sua vita e lo racconta molto bene il libro “formativo”, come lo definisce l’autrice, che scrive all’età di 28 anni, nell’anno in cui ha raggiunto il successo che quasi non le importava: «Si tratta di un flusso di emozioni che ho provato sulla mia pelle nell’anno in cui tutti mi invidiavano, mentre io mi sentivo vuota e sola; ero alla ricerca di un senso che ho trovato nell’amore per la vita e per se stessi. – Racconta Sarah – È iniziato tutto dopo un incontro casuale con i medici del

sorriso ad una conferenza stampa, quando mi sono ritrovata a bere un bicchiere d'acqua e limone e dalle righe scritte di getto, sullo scontrino, ho continuato a scrivere le mie sensazioni per 20 lunghi giorni, partendo dal luogo in cui ho vissuto e dove ho imparato a fare i fiori di carta, che per me era un luogo di giochi ed il segreto era l'amore, avevo l'amore della mamma».

E così il "diario", che definisce come "un urlo di Munch", si alterna tra le turbolenze affettive, i ricordi passati legati alla malattia ed il presente, il successo e quel "Come stai?" che può fare la differenza in un mare di folla che vuole solo la foto o l'autografo del suo idolo.

«È un'attrice molto brava che ho avuto modo di apprezzare sotto il profilo umano per la sua grande sensibilità verso il prossimo e quindi per me è un piacere poterla invitare a Busto per la presentazione del suo libro autobiografico dove parla di vita vissuta» – afferma Alessandro Albani.

Sarah è anche **membro del fondo strategico a contrasto della povertà educativa a Roma in rappresentanza del Miur** ed è appena stata eletta **membro della commissione di beneficienza di fondazione Cariplo**, mentre il prossimo progetto in cantiere è la tournée con "Monsieur Sjogren e il coraggio di una donna" con **Adelmo Togliani**, che avrà inizio questo autunno.

Insomma, l'attrice unisce l'impegno sociale e la sua vena artistica per gli altri, i quali, ogni volta che incontra, le rivelano di essersi ritrovati nelle sue parole che hanno dato forza: «Come dice Hemingway, nessuno di noi è un'isola, ed è proprio vero. – ricorda l'attrice – Saremmo tutti più forti se ognuno di noi ricevesse l'amore degli altri».

di Francesca Cisotto